

La Provincia di Pordenone

Nel giugno del 2010 si compirà il 62° Reggimento carri nel territorio della fu nei primi del giugno 1948 che il 1° soltanto pochi giorni prima, si trasferì con i aeroporto di **Casarsa della Delizia**. Nel avanguardia di carristi fu raggiunta dal reggimento che nel 1950 si riunì in quella **Aviano-Roveredo in Piano**, destinata a diventare nella quale l'Esercito Italiano ricostruì la propria angolare.



anniversario di permanenza del 132° Provincia di Pordenone. Più precisamente, Battaglione carri, ricostituito a Roma suoi carri M4 Sherman nel vecchio volgere di un biennio quella prima comando dell'Ariete e poi dal resto del estesa porzione del campo di aviazione di la celebre e non più esistente Caserma "Zappalà" componente corazzata ed il 132° ne fu la pietra

Quest'anno ricorrerà anche il 61° anniversario della concessione al Reggimento della massima ricompensa al Valor Militare che l'allora Ministro della Difesa, Onorevole Randolpho Pacciardi, appuntò sullo Stendardo del reggimento nella piana della Comina. Anche il Gonfalone della Provincia è decorato con uguale ricompensa al Valor Militare. È questo un ulteriore e significativo appuntamento che corrobora ancor di più la vocazione pordenonese del 132° carri.

Una comilitanza robusta e antica se si pensa che risale addirittura alle memorie della guerra 1940-42 giacché tutti i reparti di carristi che combatterono nel deserto dell'Africa Settentrionale, avvicinandosi nei ranghi del 132° carri, ma non solo, prima di essere inviati a quel fronte si erano accasermati pressoché in tutti i centri abitati che circondano la zona dei magredi per addestrarsi alla guerra sugli ampi spazi ghiaiosi della confluenza dei torrenti **Cellina e Meduna**. Gli stessi luoghi in cui tutti i reparti carri dell'Esercito Italiano hanno continuato ad addestrarsi anche nel lungo quarantennio della Guerra Fredda e ancora principale terreno addestrativo del 132° di oggi.

Il 132° Reggimento carri non è l'unica unità dell'Esercito oggi presente nel territorio provinciale ma, fra tutte quelle ancora stanziategli, è quella che vanta la presenza più antica e duratura nel territorio pordenonese.

Alla luce di questa lunga permanenza, durante l'anno passato, gli uomini e le donne del 132° Reggimento carri hanno voluto dare enfasi alle celebrazioni della duplice ricorrenza per sottolineare, rinnovare e rafforzare il legame quasi familiare che da sempre li stringe alla gente di questa operosa, valorosa e ospitale Provincia.



Pordenone, 1941 - I carristi si addestrano sulle praterie della pianura pordenonese prima di partire per il fronte africano e attirano la curiosità delle ragazze friulane per una tenera foto ricordo accanto alla macchina da guerra.

La Città di Cordenons



Il Gonfalone della Città di Cordenons testimone della stretta di mano tra il Sindaco, Signor Carlo Mucignat, e il 50° Comandante del Reggimento.

Il Reggimento è giunto nella sua attuale base di Cordenons il 30 novembre 1995 proveniente dalla Caserma "ZAPPALÀ" (oggi inglobata nell'aeroporto "PAGLIANO E GORI") ubicata nel territorio dei Comuni di Aviano e Roveredo in Piano.

Il 30 maggio 1998 l'Amministrazione Comunale della Città di Cordenons ha concesso al Reggimento la Cittadinanza Onoraria, che già aveva concessa al 63° Reggimento carri, in segno di riconoscenza, solidarietà e stima.

Il gonfalone della Città di Cordenons è decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Il Grande equipaggio del 132° carri ama pensare che la ruota meccanica rappresentata al centro dello stemma comunale sia la corona motrice di un carro armato. Nel 1942-43 Cordenons fu anche sede di un Centro Addestramento Carristi.

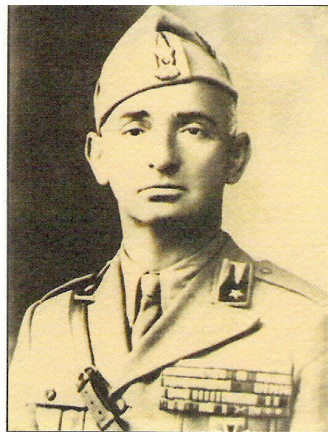
La base del Reggimento, che si trova a poche decine di metri dal casolare che nel 1941 ospitò il comando del 133° Reggimento carristi, è intitolata alla memoria dei fratelli Nicolò e Giuseppe De Carli entrambi Medaglie d'Oro al Valor Militare (alla memoria) della I Guerra Mondiale, è inoltre annoverata tra le nove Contrade in cui si articola tradizionalmente il territorio del Comune di Cordenons, uno dei più vasti della Provincia di Pordenone. Lo stemma della Contrada CJAVRIL (che in friulano significa appunto "Caprone") coincide con lo stemma araldico del 132° carri e il relativo gonfalone è permanentemente esposto, insieme a quelli delle altre otto contrade sorelle nell'Aula Consiliare presso il Centro Culturale Aldo Moro. Nella veste di Contrada il reggimento partecipa a gran parte delle attività organizzate dalla comunità civile locale.



Gli stemmi delle nove operose contrade del Territorio comunale della Città di Cordenons, il primo in basso a destra è quello della Contrada del "Cjavrìl".

I Comandanti del Reggimento

★ IL PRIMO ★



«Questo comandante entrò nella storia della guerra come uno dei più luminosi esempi di virtù militari. Non si sapeva cosa avesse di più grande, se il cuore, il coraggio o l'intelletto. Egli sembrava nato per la guerra; la fatica non lo stancava, il rischio non lo intimoriva, il pericolo non lo faceva trasalire. Non ordinò mai ai suoi carristi alcunchè che egli stesso non fosse pronto a fare. Mai pretese cose illogiche. Ma ciò che chiedeva doveva esser fatto, senza discussioni e tentennamenti; i carristi non dubitavano mai della sua competenza, né della giustezza della sua energia e della sua audacia. Era affettuoso, rude, faceto, tagliente e profondamente umano. I soldati lo amavano come raramente si può amare un comandante.»

il Tenente Colonnello Enrico Maretti, Comandante,
fondatore e forgiatore del 132° Reggimento carristi

G. Rizzo, *Buche e croci nel deserto*, ed. Aurora, Verona, 1969, pag. 157

★ 132° REGGIMENTO FANTERIA CARRISTA ★

(costituito in zona di guerra il 1° settembre 1941 ha inquadrato – non contemporaneamente – il VII, VIII, IX, X e XIII btg. cr. M)

- | | |
|--|-----------------------------|
| 1. Tenente Colonnello Enrico MARETTI (Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia) | 01 set. 1941– 01 dic. 1942 |
| 2. Maggiore Luigi PINNA (interinale, per eventi di guerra) | 27 mag. 1942 – 15 giu. 1942 |
| 3. Colonnello Paolo FORMENTI | 01 dic. 1942 – 10 dic. 1942 |

★ 132° REGGIMENTO FANTERIA CARRISTA ★

(ricostituito in Sardegna su I e II btg. cr. L e III, IV e V btg. smv. da 47/32)

- | | |
|---|-----------------------------|
| 4. Tenente Colonnello Luigi LONGO (1° rifondatore – Sardegna) | 21 mar. 1944 – 27 ago. 1944 |
|---|-----------------------------|

★ 1° REGGIMENTO CARRISTI ★

(costituito in Roma – forte di Pietralata – il 10 luglio 1948 trasferito nella sede di Aviano – Caserma “Salvatore Zappalà” – il 29 aprile 1950)

- | | |
|---|-----------------------------|
| 5. Colonnello Ferruccio FRITTELLA (2° rifondatore – Roma) | 10 lug. 1948 – 28 feb. 1949 |
| 6. Tenente Colonnello Raoul RANALLI (interinale) | 1948 |
| 7. Colonnello Renato BIANCOLI BORGHI | 1 mar. 1949 – 31 mar. 1949 |

★ 132° REGGIMENTO CARRISTI “ARIETE” ★

(denominazione riassunta il 1° aprile 1949)

- | | |
|---|-----------------------------|
| 7. Colonnello Renato BIANCOLI BORGHI | 1 apr. 1949 – 20 set. 1949 |
| 8. Tenente Colonnello Alberto ANDREANI (Medaglia d'Oro al Valor Militare) | 21 set. 1949 – 14 nov. 1949 |
| 9. Colonnello Torquato PANCRAZI | 15 nov. 1949 – 31 ago. 1951 |
| 10. Colonnello Vittorio MAZZONE | 1 set. 1951 – 30 set. 1952 |
| 11. Colonnello Ettore ATTISANO | 1 ott. 1952 – 20 nov. 1953 |
| 12. Tenente Colonnello Luigi DE FELICE | 21 nov. 1953 – 29 nov. 1953 |
| 13. Colonnello Luigi PINNA (Medaglia d'Argento al Valor Militare) | 30 nov. 1953 – 19 nov. 1954 |
| 14. Colonnello Michele CHILLEMI | 20 nov. 1954 – 31 ago. 1956 |
| 15. Colonnello Pietro PETTOELLO | 1 set. 1956 – 15 set. 1957 |
| 16. Colonnello Enzo DEL POZZO | 16 set. 1957 – 30 set. 1958 |
| 17. Colonnello Carlo PICCARDO | 1 ott. 1958 – 04 gen. 1959 |

★ 132° REGGIMENTO CARRI “ARIETE” ★

(denominazione assunta il 5 gennaio 1959)

17. Colonnello Carlo PICCARDO	5 gen. 1959 – 31 ott. 1959
18. Colonnello Luigi BATTISTI	1 nov. 1959 – 30 gen. 1962
19. Colonnello Luigi GALLEN	31 gen. 1962 – 30 gen. 1963
20. Colonnello Arvedo MOSCATELLI	31 feb. 1963 – 31 lug. 1965
21. Colonnello Antonino ROCCHETTI	1 ago. 1965 – 20 set. 1966
22. Colonnello Leonida FALCO	21 set. 1966 – 20 set. 1967
23. Colonnello Enzo PETREI	21 set. 1967 – 23 set. 1968
24. Colonnello Nicola CHIARI	24 set. 1968 – 23 set. 1969
25. Colonnello Alfredo GUACCI	24 set. 1969 – 23 set. 1970
26. Colonnello Salvatore FURNARI	24 set. 1970 – 24 set. 1971
27. Colonnello Armano CAPURSO	25 set. 1971 – 2 ott. 1972
28. Colonnello Alfredo ORSINI	3 ott. 1972 – 2 set. 1974
29. Colonnello G. Franco RICCIO	3 set. 1974 – 2 set. 1975
30. Colonnello Antonio VIESTI	3 set. 1975 – 31 ott. 1975

★ 8° BATTAGLIONE CARRI “M.O. SECCHIAROLI” ★

(dal 1975 al 1992 unità custode, nei ranghi della 132^a B. cor. “Manin”, poi “Ariete”, della Bandiera di Guerra e delle tradizioni del reggimento. I Comandanti dal 31° al 40° sono enumerati anche nell'elenco dei Comandanti dell'attuale 8° Battaglione, primo reparto carri ad essersi ricostituito dopo la guerra e che vanta la più lunga vita continuativa tra quelle dell'Esercito Italiano – dal 25 maggio 1948 ad oggi)

31. Tenente Colonnello Agostino FELLI	1 nov. 1975 – 30 set. 1976
32. Tenente Colonnello Cesare PUCCI	1 ott. 1976 – 2 ott. 1977
33. Tenente Colonnello Mario VENTRUTO	3 ott. 1977 – 30 lug. 1979
34. Tenente Colonnello Giuseppe MARUOTTI	31 lug. 1979 – 5 lug. 1981
35. Tenente Colonnello Alfio CHISARI	6 lug. 1981 – 28 ago. 1983
36. Tenente Colonnello Lucio MALTONI	29 ago. 1983 – 9 set. 1985
37. Tenente Colonnello M. Aurelio PISELLI	10 set. 1985 – 9 ago. 1987
38. Tenente Colonnello Giuseppe CRISCI	10 ago. 1987 – 24 ago. 1989
39. Tenente Colonnello Giovanni CIRILLO	25 ago. 1989 – 26 lug. 1991
40. Tenente Colonnello Raffaele PALMIERI	27 lug. 1991 – 26 lug. 1992

★ 132° REGGIMENTO CARRI ★

(ricostituito ad Aviano il 27 luglio 1992, trasferito nella sede di Cordenons – Caserma “Nicolò e Giuseppe De Carli” – il 25 nov. 1995)

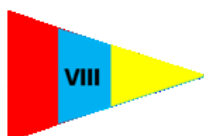
41. Colonnello Giustino CRIVELLARO (3° rifondatore – Aviano)	27 lug. 1992 – 15 set. 1993
42. Colonnello Filippo PETRERA	16 set. 1993 – 8 ago. 1996
43. Colonnello Andrea CASO	9 ago. 1996 – 6 lug. 1998
44. Colonnello Luigi GUGLIELMO	7 lug. 1998 – 9 set. 2001
45. Colonnello Fulvio SBERNARDORI	10 set. 2001 – 2 lug. 2003
46. Colonnello Luigi LUNIGIANI	3 lug. 2003 – 2 feb. 2004
47. Tenente Colonnello Enrico BUCCI	3 feb. 2004 – 31 gen. 2005
48. Colonnello Giovanni CAZZORLA	1 feb. 2005 – 13 ott. 2006
49. Colonnello Massimo BETTINI	14 ott. 2006 – 18 set. 2008
50. Colonnello Maurizio Enrico PARRI	19 set. 2008 – <i>in atto</i> .



1° ottobre 1927, muro d'acciaio “primordiale”primi passi...woow che brividi!

L'8° Battaglione carri

L'8° Battaglione carri, dal 1974, è intitolato al **Caporal Maggiore Giovanni Secchiaroli**, Medaglia d'Oro al Valor Militare (alla memoria) caduto il 27 maggio 1942 nella battaglia di Rugbet el Atasc. Si costituì nel 1941 a Roma, in seno al 4° Reggimento carristi e dopo un periodo di addestramento in Friuli fu inviato in Africa Settentrionale assegnato al 32° Reggimento carristi. Il 1° settembre 1941, insieme ai battaglioni carri VII e IX costituì il 132° Reggimento carristi col quale combatté fino al luglio 1942. Ricostituito nel maggio 1948, a Roma, come II Battaglione carri del 1° Reggimento carristi, si riappropriò del numero ordinativo avuto in guerra nel 1959. Assieme al 132° Reggimento carri, di cui ha sempre fatto parte e del quale ha custodito lo Stendardo e le tradizioni dal 1975 al 1992, è senza dubbio *l'unità carri più longeva* dell'Esercito Italiano come attestato dai 45 avvicendamenti dei suoi Comandanti.



Il Capitano Corrado CASALE DE BUSTIS Y FIGUEROA (Medaglia d'Argento e di Bronzo al Valor Militare), Comandante dell'VIII Battaglione carri nella guerra d'Africa in una rarissima fotografia scattata a Segnali Sud nel 1942 [per gentilissima concessione del Magg. (RO) Aldo Mechelli, combattente d'Africa del 132° Reggimento carri "Ariete" (VIII bgt. cr., 3ª cp. cr.) – che l'ha inviata al Suo Reggimento (noi) il 10 maggio 2009].

★ I COMANDANTI ★

VIII bgt. cr. /32° rgt. cr. – 132° rgt. cr. (Roma e zona guerra in A.S.)

- | | | | |
|----|------|------|-------------------------------------|
| 1. | 1941 | Cap. | URSO |
| 2. | 1942 | Cap. | Corrado CASALE DE BUSTIS Y FIGUEROA |

II bgt. cr. del 1° rgt. Carristi/132° rgt. Carristi (Roma, Aviano)

- | | | | |
|-----|---------|-----------|------------------|
| 3. | 1948–49 | Magg. | Enzo DEL POZZO |
| 4. | 1949–50 | Ten. Col. | Carlo PICCARDO |
| 5. | 1950–51 | Magg. | Paolo GASPARI |
| 6. | 1951–53 | Ten. Col. | Alfonso CALANDRA |
| 7. | 1953–54 | Ten. Col. | Gastone GRASSI |
| 8. | 1954–56 | Magg. | Cesare SIMULA |
| 9. | 1956–57 | Ten. Col. | Giorgio TOMMASI |
| 10. | 1957–58 | Magg. | Carlo ROMBOLÀ |

VIII bgt. cr./132° rgt. carri (Aviano)

- | | | | |
|-----|---------|-----------|---------------------|
| 11. | 1958–59 | Ten. Col. | Riccardo CAVEDONI |
| 12. | 1959–60 | Magg. | Alberto FIORENTINO |
| 13. | 1960–61 | Magg. | Carlo GENIOLA |
| 14. | 1961–62 | Magg. | Giulio TRITONI |
| 15. | 1962–64 | Ten. Col. | Ciro GIORDANO |
| 16. | 1964–66 | Ten. Col. | Nicola PAOLINI |
| 17. | 1966–67 | Ten. Col. | Alessandro DE NARDI |
| 18. | 1967–68 | Ten. Col. | Alfredo ORSINI |
| 19. | 1968–69 | Ten. Col. | Camillo DI NISIO |
| 20. | 1970–71 | Magg. | Gianfranco PERANI |

8° bgt. cr. "M.O. Secchiaroli"/132° B.cor. "MANIN" poi "ARIETE" (Aviano)

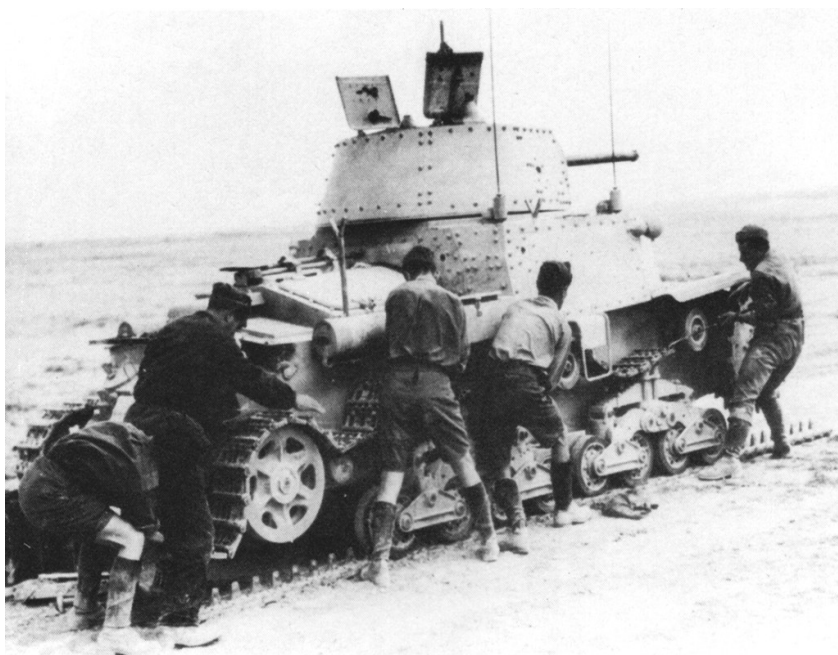
- | | | | |
|-----|---------|-----------|-----------------------|
| 21. | 1972–74 | Magg. | Ciro PUOTI |
| 22. | 1975–76 | Ten. Col. | Agostino FELLI |
| 23. | 1976–77 | Ten. Col. | Cesare PUCCI |
| 24. | 1977–78 | Ten. Col. | Mario VENTRUTO |
| 25. | 1978–80 | Ten. Col. | Giuseppe MARUOTTI |
| 26. | 1981–82 | Ten. Col. | Alfio CHISARI |
| 27. | 1983–84 | Ten. Col. | Lucio MALTONI |
| 28. | 1985–86 | Ten. Col. | Marco Aurelio PISELLI |
| 29. | 1987–88 | Ten. Col. | Giuseppe CRISCI |
| 30. | 1989–90 | Ten. Col. | Giovanni CIRILLO |
| 31. | 1991–92 | Ten. Col. | Raffaele PALMIERI |

8° bgt. cr. "M.O. Secchiaroli"/132° rgt. cr. (Aviano, poi Cordenons)

- | | | | |
|-----|---------------|-----------|-------------------------|
| 32. | 1992–93 | Ten. Col. | Stefano REYNAUDI |
| 33. | 1993–94 | Ten. Col. | Fernando GUIDA |
| 34. | 1994–95 | Magg. | Mario CAMARDA |
| 35. | 1996–97 | Magg. | Enrico BUCCI |
| 36. | 1998–99 | Ten. Col. | Antonio DE PASCALIS |
| 37. | 2000–01 | Magg. | Maurizio RICCIONI |
| 38. | 2000–01 | Ten. Col. | Mauro MIDEI |
| 39. | 2002–03 | Ten. Col. | Enrico BUCCI |
| 40. | 2003–04 | Magg. | Giandomenico PETROCELLI |
| 41. | 2005–06 | Ten. Col. | Giampaolo LEOGRANDE |
| 42. | 2006–07 | Ten. Col. | Lorenzo CUCCINIELLO |
| 43. | 2007–08 | Ten. Col. | Mario Nicola GRECO |
| 44. | 2008–09 | Ten. Col. | Fabrizio ESPOSITO |
| 45. | 2009– in atto | Ten. Col. | Leonardo IANNANTUONO |



Essere Carristi



A chi si e ci chiede perché, a distanza di quasi settant'anni, continuiamo a riconoscerci nelle vecchie immagini della guerra nel deserto, diciamo che proprio in queste immagini stanno la fierezza e l'entusiasmo che animano quotidianamente il nostro Grande Equipaggio. La grandezza dei carristi di ogni epoca è davvero tutta nell'apparente e silenziosa umiltà con cui faticano ogni giorno. Semplicità fatta tutta e soltanto di sostanza, di verità cui mai si sfugge e che sempre chiede il conto. In guarnigione, in addestramento e in operazioni. La presunzione non è una nostra caratteristica, ma siamo certi di non commettere un peccato di vanità quando sosteniamo di essere Soldati speciali. Non perché siamo migliori di altri, ma perché siamo una sintesi davvero originale. Soldati che, al tempo stesso, devono saper essere precisi e accurati come artiglieri, generosi e impetuosi come i fanti, premurosi e previdenti come i cavalieri, concisi e rapidi come i trasmettitori, esperti e creativi come i meccanici, commisurati e tempestivi come i logisti. Nello scorrere del tempo il progresso ci affida mezzi sempre più innovativi e perfezionati e lo svolgersi della storia ci fa vivere sempre nuove situazioni in un presente sempre più diverso dal passato e che esige da noi versatilità e flessibilità d'impiego. Ecco così che, nell'ammirare queste antiche immagini, ci accorgiamo con emozione che le nostre vere tradizioni, quelle in cui ci riconosciamo, sono per noi autentica cultura perché non sono fatte né di nostalgia né di apparenza. Il nostro modo di essere, ciò che i carristi hanno insegnato a tutti gli altri, sono le attività che ogni giorno, anche oggi e anche domani, dobbiamo – tutti insieme – essere capaci di fare. E tutto questo in barba a ogni difficoltà del presente: IN HOSTEM RUIT!